

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7669 R	11 giugno 2019	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 5 giugno 2019 concernente la concessione alla Fondazione Provvida Madre a Balerna di un contributo unico a fondo perso di 3'645'000 franchi per la costruzione di un nuovo edificio denominato Casa Ursula

1. ORIGINE E NECESSITÀ DEL PROGETTO DI CASA URSULA

L'esigenza di realizzare nuovi posti per persone con disabilità intellettiva era presente nella pianificazione del settore LISPI 2015/18, dove si stimava un fabbisogno di almeno 15 posti per internato. L'iniziativa della nuova casa con occupazione di Provvida Madre in tale documento era già menzionata e la sua realizzazione era prevista dopo il 2018.

Valutando le dimissioni previste dal settore minorenni della Provvida Madre e dal medesimo settore della fondazione OTAF, già allora si era stata rilevata la necessità di pianificare nuovi posti letto per accogliere i giovani che diventavano adulti. Quest'ipotesi è poi stata confermata dall'Ufficio invalidi, che ha la mappatura del territorio e rileva anche le esigenze della scuola speciale cantonale, stabilendo in una quindicina di posti letto e una ventina di posti per attività occupazionale il bisogno per le regioni del Luganese e del Mendrisiotto.

Nel frattempo la disponibilità di posti in casa con occupazione, con presa a carico diurna e notturna, è ulteriormente peggiorata perché tutte le istituzioni hanno esaurito i posti a disposizione e si sono formate delle liste di attesa. La preoccupazione nelle famiglie di giovani adulti è molto forte perché non riescono a progettare un futuro certo per il figlio adolescente. Di fatto si sta assistendo ad un prolungamento della permanenza dei giovani nel settore minorenni delle istituzioni, non per scelta educativa ma per necessità di offrire un'accoglienza in attesa di trovare un posto nelle strutture per adulti.

2. CARATTERISTICHE PROGETTUALI E OPERATIVE

Il Messaggio del Consiglio di Stato illustra in modo completo ed esaustivo le caratteristiche del progetto.

In estrema sintesi il progetto prevede la realizzazione di due edifici: uno prettamente abitativo disposto su tre livelli con alcuni spazi comuni, mentre il secondo prevede un solo livello e comprende gli spazi occupazionali. Questa suddivisione è voluta per una questione pedagogica perché comporta lo spostamento dalla parte abitativa a quella occupazionale, ciò che favorisce nelle persone la scansione dei ritmi della giornata e permette di associare chiaramente gli spazi all'attività che vi si svolge.

Vi è inoltre una questione prettamente architettonica legata all'esigenza di inserire gli edifici in modo armonioso e meno impattante possibile sulla collina, per rispettare la zona di protezione del paesaggio. L'edificio più alto risulta essere a ridosso delle abitazioni già esistenti, mentre sul bordo della collina si affaccia il volume più basso creando una sorta di continuità con la forma del terreno esistente.

Gli edifici rispettano le norme previste dal label Minergie, prevedono la produzione di energia calorica tramite sonde geotermiche e di energia elettrica grazie a pannelli fotovoltaici posizionati sul tetto.

Per quanto riguarda l'ubicazione la Fondazione Provvida Madre aveva valutato soluzioni in diritto di superficie su terreni comunali ma per diverse ragioni, sia operative, sia di rispetto delle tempistiche, queste ipotesi hanno dovuto essere accantonate.

Il fondo n. 226 RFD, acquistato grazie alla generosità di un donatore privato, presenta il vantaggio di trovarsi a breve distanza (circa 1 km) dall'Istituto Provvida Madre, consentirà di sviluppare delle importanti sinergie a livello organizzativo.

La cucina centrale dell'Istituto servirà Casa Ursula, che ha sua volta accoglierà una lavanderia di tipo industriale che servirà alle esigenze di tutte le 120 persone accolte dalla fondazione.

3. FINANZIAMENTO

Il progetto Casa Ursula ha potuto essere avviato grazie alla generosità di un donatore privato che ha concesso un prestito senza interessi (e ammortamento tramite condoni parziali annuali) per costituire un diritto di compera sulla particella n. 226 RFD Balerna.

Il finanziatore ha posto come condizione che la licenza edilizia fosse ottenuta entro la fine del 2017, termine temporale per esercitare il diritto di compera e acquisire il terreno.

La Fondazione, per rispettare tale tempistica, e dopo essersi consultata con un consulente legale indipendente, ha conferito un incarico diretto limitato alle fasi necessarie per l'ottenimento della licenza edilizia.

Il Consiglio di Stato, nel proprio Messaggio, dà atto che l'incarico rientra nel limite soglia previsto dalla Legge sulle commesse pubbliche per il mandato diretto.

A dipendenza di tale situazione è comunque stata avviata una procedura di vigilanza, che non ha comunque per effetto né di interrompere, né di interferire con la procedura in corso e che potrebbe, tutt'al più, sfociare in una sanzione pecuniaria di cui l'ente sussidiante (Ufficio degli invalidi) potrà se del caso tenere conto nell'ambito dell'erogazione del contributo.

Le ulteriori fasi della progettazione sono avvenute mediante concorso pubblico.

Il finanziamento a carico del Cantone, sulla base dell'art. 12 cpv. LISPI, corrisponde al 70% della spesa finanziabile, quantificata secondo una perizia in fr. 5'150'000.- (arrotondato). Il Consiglio di Stato propone quindi lo stanziamento di un credito di fr. 3'605'000.- più fr. 40'000.- per le prestazioni di consulente indipendente, per un totale di fr. 3'645'000.-. Il restante importo sarà a carico della Fondazione Provvida Madre.

Il progetto è inserito a piano finanziario (CRB 233 WBS 233 51 3280 Balerna: Casa Ursula) e, una volta realizzata la struttura, indicativamente a partire dal 2022, comporterà un contributo di gestione annuale di circa 2.6 milioni di franchi (previa ridefinizione del contratto di prestazione con la Fondazione).

Come rilevato dal Consiglio di Stato, la maggiore spesa è già prevista nella tendenza di PF gestione corrente.

4. TEMPISTICA DEL PROGETTO

La licenza edilizia stata rilasciata dal Municipio di Balerna il 17 ottobre 2017.

Il progetto definitivo, scaturito dal precitato concorso pubblico (che riguardava anche la direzione lavori), è stato consegnato all'Ufficio invalidi il 25 novembre 2018 corredato da tutti i documenti necessari per l'approvazione definitiva.

Il programma lavori allestito ipotizza l'inizio del cantiere a settembre 2019 e la consegna della struttura nella seconda metà del 2021.

Il Messaggio del Consiglio di Stato riporta questa tempistica, per il rispetto della quale risulta indispensabile approvare il presente rapporto già nella sessione di giugno 2019.

Questi tempi molto stretti sono dettati dall'urgenza di creare mettere a disposizione questi nuovi posti per persone disabili adulte; se nel 2015 la situazione era critica in prospettiva, come illustrato precedentemente, il contesto attuale dimostra che le previsioni erano corrette e la possibilità di accogliere i giovani che diventano adulti è purtroppo ridotta ai minimi termini.

Il problema è molto sentito tanto da spingere la fondazione, in accordo con l'Ufficio invalidi, ad affittare degli spazi commerciali a Coldrerio per avviare un centro diurno e offrire almeno una presa occupazionale durante la giornata. Questa nuova realtà è stata attivata nel mese di ottobre 2018 e resterà operativa fino all'apertura della nuova struttura.



Alla luce degli approfondimenti esperiti, la Commissione si dichiara favorevole al Messaggio e propone al Gran Consiglio di approvare il Decreto legislativo ad esso allegato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Maurizio Agustoni e Matteo Quadranti, relatori
Bignasca B. - Biscossa - Bourgoin -
Caprara - Caverzasio - Dadò -
Durisch - Farinelli - Ferrara - Fonio -
Guerra - Marchesi - Pini